

**AREA DEL COMPARTO – 7.4.2008**  
**Integrazione e modifica dell'Accordo del 27/10/2005:**

**“ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE TURNISTA  
operante nelle UU.OO. di Degenza e nei Servizi aperti nelle 24 ore  
(Turno Unico Aziendale)”**

**Visti** gli Accordi Aziendali:

- “Orario di servizio del personale turnista” dell’8.7.1998;
- “Attivazione del Turno Unico Aziendale” nelle Unità Operative con Degenza”, dell’8.7.2003, modificato e integrato con i Protocolli d’Intesa del 25.3.2004, del 12.01.2005 e del 27.10.2005;

**Richiamato** il D.Lgs. 8.4.2003 n. 66 “Attuazione delle Direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell’organizzazione dell’orario di lavoro” con particolare riferimento all’art. 7 “Riposo Giornaliero”:

*“1. Ferma restando la durata normale dell’orario settimanale, il lavoratore ha diritto a undici ore di riposo consecutivo ogni ventiquattro ore. Il riposo giornaliero deve essere fruito in modo consecutivo fatte salve le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati durante la giornata.”*

**Richiamato** altresì il CCNL 2006-2009 con particolare riferimento all’art. 5 “Orario di Lavoro”, che integra l’art. 26 del CCNL 7/4/99, prevedendo tra l’altro che:

*“7. il riposo consecutivo giornaliero, nella misura prevista dall’art. 7 del D.Lgs. n. 66 del 2003, può essere oggetto di deroga, a seguito di accordo definito con le modalità previste dall’art. 4, comma 5 del CCNL del 7 aprile 1999”;*

**LE PARTI CONCORDANO che:**

**per effetto della sopra citata deroga alle disposizioni dell’art. 7 D.Lgs. 66/2003, nonchè della necessità di garantire sempre un adeguato riposo tra diverse prestazioni lavorative:**

- ✓ il lavoratore ha diritto a **10 ore** di riposo consecutivo ogni 24;
- ✓ non è possibile programmare un doppio turno nella stessa giornata (esempio: mattina e notte; mattina e pomeriggio...)

**LE PARTI CONCORDANO la seguente**  
**Regolamentazione dell’orario di lavoro del Personale TURNISTA:**

**1) MATRICE DEL TURNO UNICO:**

Viene adottata un’unica matrice di turno per il personale turnista in oggetto, con l’impegno di rendere ampia e diffusa l’applicazione di tale matrice nell’organizzazione del lavoro di tutti gli assetti aziendali.

La matrice del turno unico prescelto prevede uno sviluppo su 5 giornate, con cadenza **Mattino, Pomeriggio, Notte**; oppure, in alternativa, **Pomeriggio, Mattino, Notte**.

Le fasce orarie relative ai tre turni sono le seguenti:

1° Turno:	Mattino	dalle ore 07.00 alle ore 14.00
2° Turno:	Pomeriggio	dalle ore 14.00 alle ore 21.00
3° Turno:	Notte	dalle ore 21.00 alle ore 07.00

- ✓ **La matrice potrà essere modificata a seguito di un nuovo accordo sindacale aziendale o sulla base di disposizioni normative nazionali e/o regionali.**

## 2) SOVRAPPOSIZIONE ORARIA:

Nelle UU.OO. che garantiscono cicli assistenziali di degenza sulle 24 ore, nonché nei Servizi di Pronto Soccorso di Delta-Comacchio, Cento e Argenta è riconosciuta una sovrapposizione oraria, differenziata come di seguito illustrato, che in ogni caso non darà luogo a orario straordinario, in quanto dovrà essere compensata con pari riduzione oraria dei rientri previsti a completamento del debito orario di 36 ore settimanali.

Personale C-D livello iniziale/Ds: per garantire la continuità assistenziale nelle UU.OO. con turni sulle 24 ore e degenza è riconosciuta una sovrapposizione oraria di 15 minuti per ogni cambio turno. È riconosciuta inoltre la sovrapposizione 15 minuti per ogni cambio turno al personale che effettua nell'ambito della ciclicità del turno un orario di lavoro diurno coincidente in entrata ed in uscita con l'orario del turnista h 24.

Personale di supporto all'assistenza: per la garantire la continuità assistenziale in integrazione con il personale di cui al punto precedente nelle UU.OO. con turni h 24 e degenza e nei Servizi di Pronto Soccorso per la presenza dell'O.B.I., rilevata la coincidenza dei turni del personale di supporto in entrata ed in uscita con il personale turnista e la dimostrabile integrazione nei processi di comunicazione interna vengono riconosciuti 5 minuti in ingresso e 5 in uscita ad ogni cambio turno.

## 3) RIENTRI IN SERVIZIO: (per compensazione debito orario)

La matrice del turno, sviluppata sulle settimane, produce un debito orario che deve essere prestato, a copertura delle 36 ore settimanali, con ulteriori presenze in servizio, necessarie per garantire risposte ad esigenze di servizio nella propria unità operativa o nell'area dipartimentale (secondo procedure concordate e formalizzate di area dipartimentale e di stabilimento) o per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali dello stesso dipartimento; fermo restando l'utilizzo nell'ambito della stessa località/presidio di appartenenza, **di norma**, non oltre la distanza dei 10 Km. dalla propria sede di assegnazione. **Per l'utilizzo oltre i 10 Km, per situazioni di emergenza, tempestivamente comunicate, si applicano i criteri previsti dal C.C.N.L..**

## 4) PIANI ANNUALI:

La matrice del turno deve avere uno sviluppo annuale e, nel programma del singolo turnista, debbono essere evidenziati i turni di lavoro, i turni di riposo, le riunioni, i piani ferie e i recuperi dell'anno in corso e di eventuali anni pregressi, le festività non pagate, i periodi di sostituzione a vario titolo e i periodi di formazione.

Il piano annuale costituisce la base programmatica di sfondo per la organizzazione del lavoro del personale del comparto. Ogni trimestre si valuta l'attualità delle previsioni e si propongono, motivatamente, eventuali revisioni e/o aggiustamenti previo confronto con le Rappresentanze Sindacali.

## 5) CAMBI TURNO:

E' possibile il cambio turno fra gli operatori turnisti H 24, H 12, H 14. Tali cambi devono essere esplicitamente autorizzati dal Coordinatore o suo delegato e possono essere concessi nella misura in cui:

- si prevede in termini di orario dovuto una possibilità di recupero all'interno della ciclicità del turno;
- non producono effetti sulla possibile gestione della normale organizzazione del lavoro.

Un cambio turno proposto dal coordinatore o suo delegato deve avvenire di norma col consenso del lavoratore.

## 6) RIUNIONI E ATTIVITA' FORMATIVE:

E' considerato orario di lavoro a tutti gli effetti, e come tale va contabilizzato, l'orario svolto per partecipare a riunioni di servizio ed a corsi di formazione obbligatori previsti nel piano formativo aziendale, finalizzati ad ottenere il numero di crediti ECM previsti.

La partecipazione ai corsi di formazione potrà essere consentita dal coordinatore o da suo delegato, in coerenza con le esigenze di servizio e con esclusione dal riconoscimento dell'orario di partecipazione e di viaggio come orari di servizio qualora la partecipazione ai corsi non sia necessaria per il conseguimento del requisito dei crediti come previsto dalla normativa in corso.

## 7) RECUPERI COMPENSATIVI:

Nell'ipotesi in cui la presenza in servizio svolta nell'interno dell'orario di lavoro comporti crediti orari, che non trovano una naturale compensazione nella programmazione del turno, tali crediti vanno recuperati concordandoli con il Coordinatore, o suo delegato nell'ambito della ciclicità del turno.

- I recuperi vanno concordati, autorizzati (ed eventualmente revocati dal Coordinatore se la mutata situazione organizzativa del reparto lo renda necessario), entro il termine dell'ultimo giorno di presenza effettiva in servizio.

## 8) FLESSIBILITA' DI UTILIZZO:

Qualora le necessità di servizio consentano la fruizione di una o più giornate di recupero compensativo all'interno dell'Unità Operativa di appartenenza e gli operatori interessati non aderiscano a tale opportunità, sono da considerarsi a disposizione della Direzione Infermieristica e Tecnica che potrà utilizzare la prestazione lavorativa in altre UU.OO. fermo restando l'utilizzo nell'ambito della stessa località/presidio di appartenenza e comunque, di norma, non oltre la distanza dei 10 Km. dalla propria sede di assegnazione.

Per l'utilizzo oltre i 10 Km, per situazioni di emergenza, tempestivamente comunicate, si applicano i criteri previsti dal C.C.N.L..

## 9) RESPONSABILITÀ E TEMPSTICA PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO:

L'applicazione operativa dei contenuti del presente Accordo rientra nelle responsabilità e competenze del Coordinatore di ogni Unità Operativa, anche mediante l'adozione di modelli organizzativi ritenuti necessari.

Il controllo e il monitoraggio sull'applicazione operativa viene garantito dalla Direzione Infermieristica e Tecnica nelle sue diverse articolazioni.

Il prospetto con la **matrice annuale** del turno deve essere inviato dai coordinatori alle DIT di stabilimento ed esposto nelle unità operative entro il 10 dicembre dell'anno precedente quello della sua effettiva entrata in vigore.

I contenuti del presente Accordo saranno oggetto di verifica entro la fine del corrente anno e potranno essere rivisti previo nuovo Accordo tra le parti, con particolare riferimento alla durata del riposo consecutivo giornaliero pattuita in applicazione dell'art. 5 del CCNL 2006-2009.

## 10) NORMA TRANSITORIA:

In virtù delle disposizioni del presente Accordo, le matrici attualmente in vigore nelle singole UU.OO. possono essere modificate, in riferimento alle due cadenze previste al punto 1), già a decorrere dal 01/06/2008, previo confronto sindacale.

Ferrara, 7.4.2008

### LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

Per la Direzione Aziendale:

F.to Il Direttore Generale  
Dott. Foglietta Fosco

F.to la RSU Aziendale

(con dichiarazione a verbale)

F.to e OO.SS. Area Comparto:

(con dichiarazione a verbale  
UIL/FPL)

→

## DICHIARAZIONE A VERBALE DELLA RSU:

### Punto 2) **SOVRAPPOSIZIONE ORARIA (secondo comma):**

Si ritiene che al termine dell'ultima frase "... orario di lavoro diurno coincidente in entrata e in uscita con l'orario del turnista H24" si debba aggiungere "... e H12".

7.4.2008

F.to la RSU

## DICHIARAZIONE A VERBALE DELLA UIL F.P.L.:



### Oggetto: nota a verbale a modifica documento "Turno Unico Az.le del 7/4/08"

La scrivente Organizzazione Sindacale in merito alla riformulazione del Turno Unico Aziendale precisa che accetta di andare in deroga alle 11 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore, con riduzione dei tempi di riposo a 10 ore, esclusivamente per il carattere di sperimentazione che esso ha, con possibilità di controllo e verifica trimestrale sulla corretta applicazione del documento e l'individuazione di problematiche che ne potrebbero derivare, con possibilità di correzioni e migliorie in itinere e, soprattutto, per il carattere di volontarietà di applicazione del turno P-M (accordo tra dipendente e coordinatore) sufficiente a far fronte alle esigenze sia degli operatori sia dei coordinatori (che si trovino nella necessità di applicarlo in caso di assenze improvvise all'unità sostituzione a vario titolo).

Ritiene superfluo e soprattutto fonte di disagio la possibilità di applicare 2 matrici di turno all'interno di una Azienda così vasta per l'applicazione dell'istituto di mobilità sfavorendo professionisti che desiderano fare scelte professionali verso servizi diversi ma "limitati" da una matrice non rispondente alle proprie esigenze di vita .

Lasciare la scelta della matrice secondo desiderio dell'unanimità dei dipendenti anche se in concerto con le parti sindacali è ritenuta fonte di ulteriori attriti e malumori fra colleghi che mal si conciliano con il buon andamento del servizio; infatti è risaputo che l'unanimità è difficilmente raggiungibile poiché in democrazia vige la maggioranza secondo il criterio del 50% più uno, e, soprattutto ci si chiede chi abbia diritto di scelta in quanto le piante organiche sono spesso disomogenee (personale effettivo e non, di ruolo e non).

Si ritiene che un'unica matrice (già esistente) con la possibilità di effettuare cambi turno se necessari regolamenti con precisione l'orario di lavoro e i riposi spettanti, ponendo particolare attenzione all'importanza che riveste un adeguato recupero psico-fisico a vantaggio del lavoratore e della prestazione erogata, in particolar modo quando si tratta di prestazione assistenziale sanitaria di natura più o meno complessa.

UIL FPL inoltre non ritiene possibile che eventuali modifiche alla matrice siano applicabili sin da giugno c.a. poiché in contrasto con programmazioni annuali già in atto.

La qualità come requisito fondamentale dell'assistenza e la riduzione di possibili errori che possono derivare dallo svolgimento della professione, devono essere capisaldi a cui l'Azienda Sanitaria non deve rinunciare e favorire un clima ottimale per il corretto e sicuro svolgimento di una attività, quella assistenziale, estremamente importante e delicata nei suoi vari aspetti.

Si sollecita quindi questa Azienda all'adeguamento dell'organico come previsto dal documento del Turno Unico Aziendale per renderne efficace l'attuazione e per favorire un altro importante aspetto della vita professionale dei dipendenti, quello formativo.

Infatti si rileva a tutt'oggi l'impossibilità di svolgere attività di formazione da parte dei lavoratori se non rinunciando ai riposi o a permanere oltre l'orario di lavoro già svolto nella medesima giornata.

UIL FPL inoltre ritiene doveroso normare l'applicazione di utilizzo dell'unità sostituzione a vario titolo. A tutt'oggi infatti le scelte discrezionali del coordinatore e dell'unità sost.v.t. stessa lo rendono disomogeneo e per nulla chiaro creando continui malintesi e attriti all'interno dell'unità operativa in quanto non si capisce bene quale priorità dare alle richieste degli operatori (diverse dalla malattia) rispetto alle richieste stesse dell'unità sost.v.t. e soprattutto per il carattere di simil reperibilità di utilizzo di alcuni coordinatori.

7.4.2008

F.to Vandelli Cinzia

F.to Beccati Antonella